

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

Lecco è un esempio di buone pratiche, un laboratorio dove istituzioni, business community e società civile trovano un mutuo bilanciamento, in uno dei pochi casi in Italia  
Michele Donigatti - docente della Scuola di economia civile -



Michele Donigatti (secondo da sin.), docente della Scuola di Economia civile e Silvia Vacca, presidente Sec



L'imprenditore lecchese Angelo Cortesi

## La testimonianza «Quella data che ha segnato il futuro»



Angelo Cortesi, imprenditore alla guida di Co.El. srl, ieri nel corso del convegno dal titolo "Diamo un'anima alle imprese", ha riportato una testimonianza diretta, spiegando come una data precisa, il 31 ottobre 2008, sia stata «memorabile per due motivi». Primo, perché quel giorno fu eletto presidente di Ancem, l'Associazione nazionale dei mollifici, che ha guidato fino a poco tempo fa per 10 anni. Secondo «perché per me quello è il giorno dove l'economia tradizionale, quella della "crescita infinita", finisce: il giorno dopo inizia la crisi che cambierà il mondo». Il giorno dopo, letteralmente: «Perché la mia azienda quel 31 ottobre chiuse la fatturazione mensile con un ottimo risultato. Ma dal 2 novembre le cose cambiarono in modo drammatico», con telefono e fax muti, email inesistenti».

In quei primi giorni di novembre, ricorda l'imprenditore, i clienti iniziano ad annullare gli ordini e il fatturato della sua impresa «calò di quasi il 40%. E fu così per molti mesi a seguire. Racconto della mia azienda ma è la storia di molte aziende italiane e di questa provincia, dove la crisi è stata pesante». Per Cortesi parte così una lunga indagine facendosi affiancare dalla Sec, alla ricerca delle ragioni profonde della crisi «economica e sociale, ancora non finita. O meglio - ha aggiunto - la crisi è finita, ma la mediocrità politica, la pochezza sociale, la scarsità di senso civico, hanno trasformato un evento eccezionale e di durata limitata, in normalità. La nuova normalità italiana». Il resto è stato il racconto di una ricerca personale il cui aspetto «più preoccupante è che l'umanità ha interrotto il patto di solidarietà intergenerazionale: per la prima volta consegneremo alle generazioni future un mondo che presenta rischi di sopravvivenza». M. DEL

## L'economia civile, sfida possibile «Scienza della pubblica felicità»

**Incontro.** Partecipato l'appuntamento "Diamo un'anima alle imprese" organizzato dalla Sec. Un progetto nato per promuovere un mercato attento ai valori della persona e ai suoi bisogni

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

L'economia civile è una sfida possibile, perché la sostenibilità economica può e deve andare di pari passo con la sostenibilità sociale, facendo dell'impresa quella "fabbrica di bene" a cui tendeva Adriano Olivetti, capace di riversare lavoro e valori sulla società civile.



Stefano Zamagni  
Università Bologna

**Dal 2012**  
Se n'è parlato ieri nell'auditorium della Camera di Commercio nel corso dell'incontro sulla responsabilità civile d'impresa dal titolo "Diamo un'anima alle

imprese" promosso dalla Sec, la Scuola di economia civile, una scuola e un progetto di ricerca che ha preso il via nel 2012 per promuovere un mercato «civile e civilizzante», spiegano gli organizzatori, con la persona, i suoi bisogni, aspirazioni e crescita da mettere al centro dell'agire economico dell'intero sistema.

In concreto, i corsi della Sec formano la classe dirigente del profit e del non profit sensibilizzando sui principi etici dell'economia, un progetto che ora viene portato a Lecco su impulso di un imprenditore lo-

cale, Angelo Cortesi, che da anni, fin dall'inizio della crisi economica, per una sua ricerca personale sui valori del fare impresa si è avvicinato alla Sec.

Ieri Cortesi ha aperto e chiuso i lavori che sono iniziati con i saluti del presidente della Camera di Commercio, Daniele Riva, del sindaco di Lecco Virginio Brivio, e, in video, di Stefano Zamagni (professore all'università di Bologna, membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze e fra i fondatori di Sec).

Sono seguite le relazioni di Michele Donigatti (docente Sec) oltre che di Silvia Vacca, presidente di Sec, che ha presentato i contenuti del progetto "Diamo un'anima alle imprese".

Sponsor del seminario è stata la Bcc Brianza e Laghi, con il patrocinio della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Lecco oltre che della Fondazione comunitaria. Altri patrocinii sono arrivati dalle associazioni d'impresa: Ance Lecco e Sondrio, Api, Confartigianato Imprese, Confcommercio e Confindustria Lecco e Sondrio.

### L'esempio di Olivetti

Zamagni, scopritore della tradizione italiana dell'economia, ha ricordato come Lecco sia un esempio di buone pratiche, «un autentico laboratorio dove istituzioni, business community e società civile organizzata trovano un mutuo bilanciamento, in uno dei pochi casi simili in

Italia». Donigatti ha ricordato, fra l'altro, la natura dell'economia come «scienza non tanto della ricchezza privata quanto della pubblica felicità. Un'economia civile - ha affermato - rimanda a un'attenzione alla persona e alla comunità, ai territori, e a due stakeholders silenti: l'ambiente e le generazioni future. Un'impresa civile pensa a tutto ciò che pervade di responsabilità sociale tutte le proprie strategie».

E a chi pensa che la responsabilità sia una moda passeggera Donigatti ricorda che mentre negli Usa si è iniziato a parlare di etica degli affari con lo scandalo Watergate, in Italia da tempo avevamo in Adriano Olivetti il padre nobile della responsabilità sociale d'impresa.

## Reddito di cittadinanza Da domani le domande

**Ecco come fare**  
Tutte le informazioni per chiedere la misura di sostegno economico Ci sono due strade

Da domani, mercoledì, in tutt'Italia sarà possibile richiedere il reddito di cittadinanza, la nuova misura messa in campo dal governo come sostegno economico in abbinamento alle politiche attive di ricerca di

lavoro. Il sussidio è riservato a chi risiede in Italia da almeno 10 anni di cui gli ultimi due continuativi. Serve inoltre avere un Isee aggiornato inferiore a 9.360 euro l'anno.

Perciò, prima di inoltrare domanda, serve verificare l'Isee nelle sedi Caf oppure online sul sito Inps. Se si decide di inviare la domanda online si dovrà essere in possesso dell'identità digitale (Spid), che si può attivare in tre passaggi al link <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

Infine, fa sapere l'Inps, al momento della domanda bisogna aver presentato la dichiarazione sostitutiva unica ai fini Isee. Sarà poi l'Inps ad associare l'Isee alla domanda. Fra gli altri requisiti, eventuali immobili diversi dalla prima casa non dovranno avere valore superiore a 30 mila euro, nel caso di patrimonio finanziario il limite è fissato a sei mila euro. Stesso limite è fissato per il reddito familiare, limite

che varia in base al numero dei componenti e alla presenza di persone disabili. La soglia sale a 9.360 euro nel caso in cui la famiglia risieda in una casa in affitto. La domanda può essere presentata online (<https://www.reddidodicittadinanza.gov.it/>), oppure nelle sedi dei Caf o negli uffici postali. Chi sceglie le Poste dovrà compilare e portare il modulo scaricato dal sito [https://www.reddidodicittadinanza.gov.it/docs/SR180\\_Domanda\\_RdC\\_versione\\_INPS.pdf](https://www.reddidodicittadinanza.gov.it/docs/SR180_Domanda_RdC_versione_INPS.pdf), oltre al codice fiscale o tessera sanitaria con relativa fotocopia, un documento di identità valido e relativa fotocopia. Il rdc sarà erogato per 18 mesi, poi si potrà chiedere il rinnovo.

M. Del.



In tanti ai Caf per informarsi sul reddito di cittadinanza